

7 giugno 2013

CAVALLO MAGAZINE PARLA INGLESE: UNA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

È on line la versione inglese del nostro sito, un ponte ideale con il mondo, che spalanca opportunità di conoscenza e cultura

L'Italia è la patria di Caprilli, Grisone, Pignatelli, di Raimondo e Piero D'Inzeo, di Graziano Mancinelli, di Mauro Checcoli e di tutta quella genia equestre che il mondo ci ha invidiato da sempre e continua a invidiarci. Ma il mondo, nel frattempo, è andato avanti, perché la Storia non va solo osservata o ricordata con nostalgia, ma va portata ad esempio per chi vuole costruire il futuro.

E nel mondo, in cui ormai si parla sempre più di globalizzazione, la lingua occidentale più diffusa e comunemente parlata è la lingua inglese. Non solo perché è la lingua ufficiale dell'equitazione o perché è l'idioma, tra l'altro, di britannici, australiani, statunitensi, neozelandesi, canadesi, tutti grandi uomini (e donne) di cavalli, ma anche perché è la lingua degli affari, del commercio, della tecnologia, della ricerca, dell'informatica. E dunque è una lingua oggi imprescindibile, di cui numerosi termini sono diventati patrimonio comune anche nella lingua di Dante, di Goethe, di Confucio e perfino di Tolstoj.

L'idea di realizzare una versione in inglese del sito di Cavallo Magazine mi è venuta dopo l'ennesimo riconoscimento negli Esma, l'Oscar dei siti equestri. Mi sono infatti chiesto, dopo la vittoria dello scorso anno e il terzo posto di questa edizione, quali inevitabili difficoltà avesse incontrato la giuria, composta prevalentemente da giudici di lingua anglosassone, qualche francese e un paio di tedeschi, nel comprendere facilmente quello che scrivevamo, oltre ad apprezzare la nostra veste grafica e la varietà dei contenuti.

E, soprattutto, mi sono chiesto quale impatto potesse avere nel mondo equestre internazionale, anche dal punto di vista commerciale, un sito che riportasse le notizie e gli approfondimenti in tempo reale e che, rispetto ad altri siti esteri di grande prestigio, potesse avvalersi delle notizie provenienti dalle agenzie di stampa di tutto il mondo, grazie alla comune appartenenza con lo stesso grande gruppo editoriale, il terzo in Italia, i cui quotidiani vantano circa tre milioni di lettori ogni giorno.

Mi sembrava quindi la conseguente e improcrastinabile evoluzione di un lavoro, svolto dal 1986 con grande passione e autorevolezza, che ci ha portati a essere la rivista leader del settore e che nel volgere degli ultimi due anni ci ha visto raggiungere anche i vertici dell'informazione equestre sul web, grazie soprattutto al grande impegno e alla competenza con cui i nostri redattori aggiornano il pluripremiato 'cavallomagazine.it'.

Da oggi, l'internazionalità che i giudici degli Esma ci hanno riconosciuto diventa realtà, grazie all'impegno di noi tutti. Un ponte ideale con il mondo, che spalanca opportunità di conoscenza, cultura e anche interessi commerciali impensabili fino a qualche tempo fa.

Siamo la patria di Caprilli e di tutte le eccellenze equestri che il nostro Paese può vantare, non ultime le straordinarie aziende del settore che tengono alto il nome dell'Italia nel mondo. E il mondo, a cui far conoscere le notizie, le inchieste, l'attualità, il grande sport, adesso è davvero a portata di un clic. Cavallo Magazine, internazionale per vocazione.

di **Uberto Martinelli**

Per ulteriori informazioni:

Stefania Dal Rio

Direttore Immagine e Comunicazione **Monrif Group**

ufficio 051 6006075 cellulare 348 7109919 relazioni.esterne@monrif.net

Mariangela Fratini

Relazioni Esterne **Monrif Group**

ufficio 051 6006109 mariangela.fratini@monrif.net